

AVVISI

Domenica 19 febbraio: Cesta della carità per le famiglie

Ore 9.00 S. Messa con la partecipazione della piccola orchestra del duomo (adulti).

Lunedì 20 febbraio

Ore 20.30 Incontro della giunta del Consiglio di collaborazione pastorale e dei referenti d'ambito nella casa canonica.

Mercoledì 22 febbraio: Mercoledì delle ceneri.

Digiuno e astinenza. Orario SS. Messe

Cattedrale. Ore 7.30 – 16.30 - 19.00. Chiesa di San Giacomo: Ore 10.00.

Giovedì 23 febbraio

Ore 8.00 Incontro con i sagrestani per programmazione.

Ore 9.15 Tutti i sacerdoti e i Diaconi della Diocesi sono invitati al Ritiro Spirituale di Quaresima nel Seminario di Castellerio. Ricordiamoli nella preghiera.

Ore 17.45 Incontro presso la Libreria "Paoline" via Treppo, 5 con i cappellani delle carceri per la lettura di una realtà presente nella nostra città ma non sempre o non sufficientemente conosciuta.

Venerdì 24 febbraio: Giorno di astinenza dalle carni.

Via Crucis: Ore 17.00 Chiesa di S. Giacomo;

Ore 18.30 Oratorio della Purità.

Domenica 26 febbraio: Prima domenica di Quaresima.

Benedizione dell'acqua nelle acquasantiere ed aspersione.

Ore 10.30 In cattedrale: S. Messa con la partecipazione della orchestra giovanile del Duomo.

Ore 11.00 S. Messa con i sordi nella chiesa di Lauzacco (Pavia di Udine).

Ore 17.00 Canto dei Vesperi presieduto dall' Arcivescovo.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



Anno 19 n. 578

19 feb 2023

L' Angelo di Santa Maria di Castello

> Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana

7[^] Domenica del tempo ordinario

Laudato si' mi' Signore, per sor'aqua...

Sorelle e fratelli, sta per iniziare la Quaresima che quest'anno è attraversata da una dimensione fondamentale per la nostra vita cristiana: il Battesimo.

Le acquasantiere

È una occasione opportuna per rimettere e benedire l'acqua nelle acquasantiere domenica prossima e comprendere a fondo questo segno importante della nostra liturgia, per il suo significato. L'acqua viene menzionata moltissime volte nella Bibbia, anzi è uno dei primi elementi che compare nella creazione, quando lo Spirito aleggiava sulle acque. Noi entriamo in chiesa e forse, dopo il Covid, abbiamo perso l'abitudine di intingere la nostra mano nell'acqua per fare il segno della croce. Riprendiamo questa bella usanza perché ci ricorda il nostro Battesimo e, facendo il segno della croce, nel contempo prendiamo coscienza della nostra fede: crediamo nel nostro Dio, uno e trino, e in Gesù Cristo che si è incarnato, ha patito, è morto e risorto per la nostra salvezza. È un segno che non si fa distrattamente ma convinti di compiere un atto di fede nei due grandi misteri della nostra vita cristiana. Così ogni mattina appena alzati e ogni sera prima di andare a dormire.

Il visibile guida all'invisibile

L'acqua appartiene al mondo visibile ma ci apre all'invisibile. È fonte di vita, purifica e fa rinascere, feconda la terra. Anche il diluvio ci parla di una umanità che viene "riassorbita" dall'acqua per dare origine ad una umanità nuova. E così è l'esperienza del popolo ebraico che passa illeso, attraverso il Mar Rosso, dalla schiavitù alla libertà. È sempre imponente e significativa la visione del profeta Ezechiele: sotto la soglia del tempio della nuova Gerusalemme sgorga una sorgente d'acqua che dà origine ad un fiume enorme che invade il deserto e comunica vita alle piante, agli animali ed agli uomini. E la ricerca ansiosa dell'acqua da parte di chi ha sete sincera di incontrare Dio, è richiamata dal salmo 42 (41): "Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così la mia anima anela a Te, o Dio".

L'acqua è sgorgata dal costato di Cristo.

Il nuovo tempio è Gesù. Da Lui, che ha versato ormai tutto il suo sangue come dono totale della vita, esce l'acqua che è il suo Spirito ed ha il potere di far passare l'uomo dalla morte alla vita eterna. Da

qui la visione dell'Apocalisse che presenta il fiume di una nuova creazione che scaturisce dal trono di Dio e dell'Agnello. "Chi ha sete, Chi vuole, prenda venga. gratuitamente l'acqua della vita (Ap 22,17). Siamo stati immersi nelle acque del Battesimo, siamo morti con Cristo e rinati con Lui a vita nuova ed eterna, gratuitamente (S. Paolo). È stata per noi la nostra prima Pasqua. Siamo figli di Dio, perciò risuona al nostro orecchio l'invito dello scrittore antico: "Cristiano, diventa quello che sei".



Il fonte che abbiamo costruito nel battistero sotto il campanile, è molto eloquente. È costituito da una vasca con otto lati. In sei giorni il Signore creò il cielo e la terra. Il settimo riposò. L'ottavo giorno è quello senza tramonto. Col Battesimo già si entra nella via eterna, anzi la vita eterna è entrata in noi poiché Dio è venuto ad abitare in noi. I battezzandi entrano nella vasca battesimale lasciando le

tenebre ed escono a oriente verso la luce, dopo l'infusione dell'acqua. Ed è Pasqua.

Dio è la sorgente della vita

Carissimi, recentemente ho visitato a Reana del Rojale la mostra sulla vita di Etty Hillesum, una vita piuttosto complessa e, direi, tormentata anche dalla ricerca di Dio, terminata nel 1943 ad Auschwitz. Così lei scrive:" Dentro di me c'è una sorgente molto profonda. E in quella sorgente c'è Dio. Alle volte riesco a raggiungerla, più sovente essa è coperta di pietre e di sabbia: allora Dio è sepolto. Allora bisogna dissotterrarlo di nuovo." Tutto questo noi ricordiamo quando entriamo in chiesa e con l'acqua benedetta, la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta (S. Francesco) segniamo la nostra persona con la croce.

Un cordiale saluto a tutti.

Il Parroco Mons. Luciano Nobile

MERCOLEDI' DELLE CENERI: INIZIA LA QUARESIMA Giorno di astinenza e digiuno

Inizia la Quaresima con un simbolo che sta al centro della

celebrazione e parla al nostro cuore: le ceneri. Questo sapiente segno ci aiuta a vivere in modo autentico la dignità di figli di Dio, sue creature. Noi proseguiamo in nostro cammino ponendo attenzione alla strada



maestra che ci sta davanti, offerta a noi dal Vangelo.

La strada dell'elemosina: Liberando il cuore dai sospetti e dalle paure, diventiamo capaci di commuoverci davanti alle altrui sofferenze e nascono gesti e parole di aiuto e di condivisione con chi fa fatica a procedere nella vita.

La strada del digiuno: Non è una dieta ma è una liberazione dai consumi inutili, dagli sprechi e dagli abusi per avvertire la fame e la sete della Parola di Dio.

La strada della preghiera: è un tempo donato a Dio per l'ascolto di Lui ed una risposta da parte nostra in un dialogo ed un rapporto di amore e di fiducia.